

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

1.1) *Eventuali enti attuatori*

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

NZ00346

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

Regione Piemonte Prima classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

UNO DI VOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore: Assistenza

Area 01: Disabili

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 316 comuni (è la prima per suddivisione comunale in Italia) e, con una superficie di 6.827 km², è la città metropolitana più estesa d'Italia, nonché l'unica confinante con un altro stato dell'Unione Europea. Al 31.12.2017 la Città Metropolitana conta 2.269.120 abitanti residenti (dati ISTAT). Il capoluogo è Torino. L'ente si è accreditato in prima classe per il Servizio Civile Nazionale sin dal 2004, al fine di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà e di valorizzazione dei beni comuni.

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 51 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita. In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita. Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti, anziani o persone con disabilità. Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico. Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli Enti associati che compongono il Consorzio sono : Agliè, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Baldissero C.se, Banchette, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Caratino, Carema, Cascinette d' Ivrea, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzane, Lugnacco, Meugliano, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Pavone C.se, Pecco, Piverone, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano C.se, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Tavagnasco, Torre C.se, Trausella, Traversella, Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano) Unione Terre del Chiusella (Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello) Vico C.se, Vidracco, Vistrorio.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^()*

L'ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. Gli abitanti al 31.12.2017 sono 75.701. La superficie totale del Consorzio è di 477,76 Km quadrati. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori. Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Il Consorzio ha promosso in questi anni, in coerenza con la filosofia e i principi indicati dalla legge 328/2000 e della L.R. 1/2004, l'articolazione dei servizi rivolti alle persone disabili nella consapevolezza che le risposte devono essere sempre più flessibili e più vicine ai bisogni del singolo. In questa direzione la rete delle risorse esistenti si è via via definita confermando che le esigenze individuali sono difficilmente collocabili all'interno di risposte predefinite e omogenee. Il rafforzamento della progettazione individuale da parte del servizio sociale territoriale e un attento lavoro di interéquipe confermano quotidianamente che le scelte adottate rispondono maggiormente ai bisogni delle persone e delle loro famiglie pur richiedendo un investimento molto elevato in termini di coordinamento, di presidio delle relazioni esistenti e di progettazione. Le riorganizzazioni operate in questi ultimi anni, a fronte della significativa contrazione delle risorse economiche, sono state utilizzate come occasione per ripensare i servizi ed ottimizzare al massimo gli interventi. Tuttavia i servizi esistenti, come già evidenziato in passato, hanno pressoché raggiunto i livelli massimi di possibilità di risposta. L'analisi dei dati e la proiezione in merito alle necessità a cui i servizi dovranno rispondere nei prossimi anni, evidenzia una crescita di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, in uscita dai percorsi scolastici e un costante aumento delle disabilità intellettive e fisiche che si accompagna ad un prolungamento della vita media. L'innalzamento dell'età delle persone con disabilità che frequenta i servizi diurni sta progressivamente determinando la necessità di prevedere percorsi individuali maggiormente orientati al soddisfacimento di bisogni assistenziali. Tali percorsi coinvolgono in modo diretto i familiari, a loro volta anziani spesso ultra ottantenni, per un accompagnamento all'accettazione di percorsi di inserimento residenziale.

I servizi del Consorzio per la Disabilità

Assistenza educativa per disabili sensoriali.

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di

Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'integrazione sociale.

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Centri Diurni.

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) di tipo B –prestazioni altamente assistenziali- (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea – Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) di tipo A –prestazioni socio-educative e riabilitative- (D.G.R. 230/1997); il Centro Diurno è la sede di progetto per il presente progetto di servizio civile (codice sede Helios: 125313 - Centonove e dintorni - via arduino 109 - 10015 Ivrea-TO).

Il Centro diurno "Filigrana" e il Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprendono anche gli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.

In particolare è previsto un progetto specifico orientato al soddisfacimento di bisogni assistenziali per un nucleo di persone disabili prossime all'età anziana che frequentano i servizi diurni sostenendo parallelamente i loro genitori in età avanzata in percorsi di accompagnamento all'inserimento residenziale e sono garantiti interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D. ASL TO4.

Il Consorzio aderisce alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere e facilitare l'integrazione sociale. Consolidare la collaborazione con le associazioni di genitori presenti sul territorio consortile per la promozione di interventi condivisi.

Laboratorio Multimediale

Il Laboratorio opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un

adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità a persone disabili, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni".

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale.

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica.

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica.

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

L'area di intervento sulla quale si intende orientare l'azione del Progetto "UNO DI NOI" è quella relativa ai servizi rivolti alle persone con disabilità, così come precedentemente descritta. Il Consorzio pur mantenendo in capo a sé compiti e responsabilità in materia di programmazione e organizzazione dei servizi rivolti alla disabilità, agisce ogni giorno nella direzione di coinvolgere ed integrare il territorio, condividendo di fatto la necessità di restituire ad esso la capacità di concretizzare gli obiettivi che si pone, oltre che di alimentare lenti, ma necessari processi culturali che comprendano tutti e non solo gli addetti ai lavori. Tra questi "tutti" i giovani che maturano la consapevolezza di volersi esprimere all'interno di un progetto di servizio civile sono diventati negli anni presenze importanti nell'organizzazione dei servizi rivolti alla disabilità portando un potenziale strettamente collegato alla giovane età e alla loro disponibilità a mettersi in gioco in modo spontaneo e quindi soggetti essenziali per la creazione di relazioni di normalità.

Indicatori del contesto settoriale:

Descrizione indicatore			Misura
Popolazione residente			75.701
Superficie territoriale del Consorzio			477,76 Km quadrati
Progetto	Servizio	Attività specifiche	
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	52
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	2
	Interventi economici a sostegno delladomiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	9
Sostegno economico Disabili	Assistenza economica	Assistiti	30
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazioneperattivitàdi valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	93
		Commissione L.68	92
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenzaeducativadisabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	6
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	51
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	7
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	102
	Laboratori guidati (multimediale e lab. esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	55
Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato	Serviziomediazionaleal lavoro	57
	Formazione al ruolo lavorativoe/osocialeper disabili intellettivi	PROGETTO Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	44
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	105
		nuovi inserimenti a lungo termine	6
		ricoveri temporaneiidi sollievo	33

Fonti: Consorzio IN.RE.TE. e Enti Consorziati 331.12.2017

Analisi criticità/bisogni:

Il Progetto Integrato "Centonove e dintorni" raccoglie l'esperienza di un centro diurno, di un laboratorio artistico creativo, di un servizio di educativa territoriale e di

alcune azioni di carattere socio-occupazionale facenti capo alle tematiche dell'inserimento lavorativo, tutto questo si unisce per generare una nuova identità di servizio senza però voler perdere la storia delle singole esperienze citate. L'attività di Centonove e dintorni ha messo in evidenza le potenzialità ed ha sviluppato progetti e iniziative rivolte ai propri assistiti, ma anche le criticità e le problematiche che il servizio si trova a dover affrontare, in particolare:

- la necessità di dover comprendere un numero molto grande di persone diverse per età e caratteristiche riconducibili alla propria disabilità (deficit cognitivo, disturbi del comportamento, sindrome dello spettro autistico, limitazioni fisiche, altro) all'interno di un unico progetto ha richiesto da parte di ogni componente dell'equipe di lavoro una forte capacità di saper portare attenzione al singolo e ai suoi bisogni siano essi di natura educativa o di carattere assistenziale, per poterli poi affrontare attraverso azioni mirate ed efficaci.
- l'esigenza di non disperdere energie in interventi generici, ma di favorire, per quanto possibile, la realizzazione di percorsi di crescita individualizzati e la costante e continua ricerca di attività fortemente integrate con il territorio al fine di favorire un'ampia partecipazione da parte della società e degli attori che la compongono, mettono ogni operatore del Centonove e dintorni di fronte ad una complessità non indifferente che solo la forza di una buona equipe è in grado di affrontare e trasformare quotidianamente.
- la programmazione ed il successivo sviluppo delle azioni di un servizio complesso si compone in gran parte di competenze specifiche facenti capo alla figura dell'educatore professionale e dell'operatore socio sanitario, ma anche di una preziosa e vitale "quotidiana vicinanza" che le persone comuni, e tra queste il volontario assume un ruolo ponte, sono in grado di esprimere.
- la necessità di continuare ad alimentare la costruzione di un denominatore comune tra i singoli interventi che richiedono anche nei tempi compresi tra la chiusura di un'attività e l'avvio di una successiva, la necessaria cura e attenzione, siano essi accompagnamenti, spostamenti sul territorio, la gestione di un tempo di attesa o di un momento informale, l'adeguata preparazione del materiale e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro educativo.

L'esperienza con gli operatori volontari in servizio civile

La preziosa azione dei volontari, negli ultimi due anni, ha fortemente risentito della difficoltà da parte del Consorzio nell'individuare un numero sufficiente di giovani idonei a questo tipo di esperienza ed in possesso di requisiti minimi che tutelino prima di tutto il loro rapporto con la disabilità, che spesso ci confronta con la capacità di ognuno di saper stare in contatto con una dimensione emotiva complessa. Tutto questo ha reso difficile l'attuazione di precise azioni progettuali che possano agire nella risoluzione, anche solo parziale, delle criticità qui di seguito riportate. Il Volontario proviene da una società civile che, nella molteplicità di attori che la compongono, è chiamata sempre di più ad essere protagonista delle politiche dei servizi alla persona e non semplice fruitrice di prestazioni da parte di esperti del settore.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

Il progetto si rivolge direttamente alle persone con disabilità in carico al Progetto Integrato Centonove e dintorni al fine di garantire loro e alle loro famiglie il percorso educativo e relazionale più adeguato nel proprio ambiente di vita.

Tipologie Destinatari	Numero
Persone con disabilità per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e con cui occorre promuovere l'affiancamento di persone come esperienza di normalità	70
Giovani persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali nell'ambito del progetto personalizzato è previsto un percorso di rinforzo delle attività di relazione tra pari.	25
Persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e per le quali è necessario portare attenzione al riconoscimento degli spazi di "non attività"	50
Persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione per le quali si evidenzia la necessità di favorire momenti informali.	50

Beneficiaria indiretta del progetto è la comunità locale nella sua complessità, a partire dai cittadini, fino ad ogni soggetto istituzionale e comunitario che la compone.

Tipologie Beneficiari	Numero
Popolazione residente	75.701
Enti consorziati	51 Comuni

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nel territorio del Consorzio IN.RE.TE. esistono diverse associazioni e cooperative che si occupano di erogare servizi analoghi:

A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla);
ANFFAS (Associazione tutela disabili);
Associazione "Caluso da vivere" (attività ricreative sul territorio);
Associazione "Casafavola" di Romano Canavese (casa famiglia);
Gruppo Genitori di Caluso (mutuo aiuto).

Cooperativa sociale "Obiettivo" (inserimenti lavorativi);
Cooperativa sociale "Cavalc'ando" (ippoterapia e riabilitazione);

Cooperativa “Animazione Valdocco” (servizi socio-educativi e assistenziali) – partner del presente progetto (rif. Punto 25 della scheda progetto);

Cooperativa “Pollicino” (servizi socio-educativi e assistenziali) – partner del presente progetto (rif. Punto 25 della scheda progetto).

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Obiettivo generale 1

Favorire, osservare e sviluppare la costruzione di relazioni non centrate esclusivamente sul rapporto operatore /utente, attraverso l'inserimento del volontario del servizio civile, figura di raccordo tra gli operatori del Progetto Integrato Centonove e dintorni ed altri potenziali soggetti del territorio.

Obiettivo generale 2

Portare maggiore attenzione e progettualità ai tempi compresi tra la chiusura di un'attività e l'avvio di una successiva, valorizzando la figura del volontario del servizio civile nella capacità di saper comprendere, insieme all'operatore del servizio, nella più ampia progettazione individualizzata, azioni spesso considerate minori, riempitive o di passatempo, siano esse accompagnamenti, spostamenti sul territorio, la gestione di un tempo di attesa o di un momento informale o la necessità di preparare, insieme all'utente, il materiale e le attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro educativo. Azioni dove la qualità della relazione permette di raccogliere preziose indicazioni progettuali da restituire, una volta rielaborate, in forma di azioni educative.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo generale di riferimento: favorire, osservare e sviluppare la costruzione di relazioni non centrate esclusivamente sul rapporto operatore /utente, attraverso l'inserimento del volontario del servizio civile, figura di raccordo tra gli operatori del Progetto Integrato Centonove e dintorni ed altri potenziali soggetti del territorio.

Obiettivo specifico 1: affiancamento nella realizzazione delle attività del Centonove e dintorni nell'ambito dei progetti individualizzati.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e con cui occorre promuovere l'affiancamento di persone come esperienza di normalità	70	+ 20%

Obiettivo specifico 2: individuare e valorizzare i punti di contatto e di interesse reciproco tra il volontario del servizio civile e le persone con disabilità più giovani in carico al servizio in quanto soggetti portatori di interessi comuni collegati alla propria età		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di giovani persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali nell'ambito del progetto personalizzato è previsto un percorso di rinforzo delle attività di relazione tra pari.	25	+ 20%

Obiettivo generale di riferimento: portare maggiore attenzione e progettualità ai tempi compresi tra la chiusura di un'attività e l'avvio di una successiva, valorizzando la figura del volontario del servizio civile nella capacità di saper comprendere, insieme all'operatore del servizio, nella più ampia progettazione individualizzata, azioni spesso considerate minori, riempitive o di passatempo, siano esse accompagnamenti, spostamenti sul territorio, la gestione di un tempo di attesa o di un momento informale o la necessità di preparare, insieme all'utente, il materiale e le attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro educativo. Azioni dove la qualità della relazione permette di raccogliere preziose indicazioni progettuali da restituire in forma di azioni educative.

Obiettivo specifico 3: valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione a alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e per le quali è necessario portare attenzione al riconoscimento degli spazi di "non attività"	50	+ 100%

Obiettivo specifico 4: aumentare le occasioni che favoriscano, da parte della persona con disabilità, l'espressione di bisogni collegati alla capacità di saper gestire la relazione informale all'interno degli spazi del Centonove e dintorni e le possibili positive ricadute sul territorio di appartenenza ovvero i luoghi della propria quotidianità.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione per le quali si evidenzia la necessità di favorire momenti informali.	50	+ 100%

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. Attività 4 punto 9.1 e punto 29 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto che permetterà loro di:

- **Acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- **Conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- **Acquisire** la consapevolezza della "dimensione sociale", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- **Sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto.

Le competenze acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte dagli operatori volontari (come dettagliato nel punto 9.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la loro partecipazione alla formazione generale e specifica verranno formalmente riconosciute attraverso l'**Attestato specifico**, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale per ciascun operatore volontario, come esplicitato ai punti 9.1, 9.3 e 29 della presente scheda progetto e attraverso le modalità dettagliate nel prot. n.ro 14148 del 21/12/2018 dell'**Agenzia Piemonte Lavoro** (qui allegato come **COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf**), a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)*

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto:

ATTIVITA' 0.1 – a cura dell'Ente attuatore (rif. Punto 1.1 e 7.1 della scheda progetto)

Definizione dei bisogni e degli obiettivi.

Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

Distribuzione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella sede di servizio per un incontro di presentazione dell'ente attuatore e del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nel punto 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli A e B previsti al punto 40 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nei punti dal 36 al 42 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative, nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 30 al 35 della presente scheda progetto.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento (rif. Punto 5 della scheda progetto), il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'Attestato Specifico", rilasciato a fine anno in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun volontario (rif. Punto 29 della scheda progetto e documento allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 5 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: affiancamento nella realizzazione delle attività del Centonove e dintorni nell'ambito dei progetti individualizzati.
Attività 5.1
Azione 1 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività occupazionali presso i comuni consortili coinvolti (digitalizzazione dati, catalogazione libri, attività di segreteria)
Azione 2 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità per attività occupazionali all'interno del progetto "Apriti Centro" presso il quartiere Bellavista di Ivrea
Azione 3 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività di laboratorio all'interno dei Progetti Gocce di Pioggia, Lillipuziano e Multimediale
OBIETTIVO SPECIFICO 2: individuare e valorizzare i punti di contatto e di interesse reciproco tra il volontario del servizio civile e le persone con disabilità più giovani in carico al servizio in quanto soggetti portatori di interessi comuni collegati alla propria età.
Attività 5.2
Azione 1 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una consolle interattiva
Azione 2 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)
Azione 3 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere
OBIETTIVO SPECIFICO 3: valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.
Attività 5.3
Azione 1 - Osservare, descrivere e censire gli spazi di "non attività" e restituirli all'equipe nei momenti dedicati alla programmazione del servizio e alla progettazione individualizzata
OBIETTIVO SPECIFICO 4: aumentare le occasioni che favoriscano, da parte della persona con disabilità, l'espressione di bisogni collegati alla capacità di saper gestire la relazione informale all'interno degli spazi del Centonove e dintorni e le possibili positive ricadute sul territorio di appartenenza ovvero i luoghi della propria quotidianità.
Attività 5.4
Azione 1 – Progettare, realizzare e condurre in affiancamento all'operatore del servizio spazi di riunione tra utenti del Centonove e dintorni che siano espressione di nuovi bisogni e vissuti non colti

ATTIVITA' 6 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato.

Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 6.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsti, i propri RLEA in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 7 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico, rif. Punto 29 della scheda progetto.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – attestazione delle competenze	X											X
Attività 5												
Attività 5.1 - Azione 1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.1 - Azione 2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.1 - Azione 3			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 - Azione 1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 - Azione 2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.2 - Azione 3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 5.3 - Azione 1		X		X		X		X		X		
Attività 5.4 - Azione 1				X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 6 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 6.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 7 - Conclusione												X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (rif. **ATTIVITA' 1** punto 9.1 della presente scheda progetto), entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: affiancamento nella realizzazione delle attività del Centonove e dintorni nell'ambito dei progetti individualizzati.

Attività 5.1	Ruolo del volontario
Azione 1 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività occupazionali presso i comuni consortili coinvolti (digitalizzazione dati, catalogazione libri, attività di segreteria)	Accompagnamento con automezzo presso la sede individuata e affiancamento nell'utilizzo del computer.
Azione 2 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità per attività occupazionali all'interno del progetto "Apriti Centro" presso il quartiere Bellavista di Ivrea	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività previste dal progetto "Apriti Centro"
Azione 3 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività di laboratorio all'interno dei Progetti Gocce di Pioggia, Lillipuziano e Multimediale	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività artistica e creativa.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: individuare e valorizzare i punti di contatto e di interesse reciproco tra il volontario del servizio civile e le persone con disabilità più giovani in carico al servizio in quanto soggetti portatori di interessi comuni collegati alla propria età

Attività 5.2	Ruolo del volontario
Azione 1 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una console interattiva	Gestione del piccolo gruppo con particolare attenzione al rispetto delle regole del gioco, dell'attesa del proprio turno e della competizione.
Azione 2 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)	Essere espressione diretta di interessi e bisogni collegati alla propria età ed in relazione al territorio di appartenenza. Condividere e promuovere iniziative che facilitino il coinvolgimento delle persone con disabilità più giovani.
Azione 3 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere	Accompagnamento con automezzo o con mezzo pubblico presso i luoghi interessati dall'attività socializzante.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.

Attività 5.3	Ruolo del volontario
Azione 1 - Osservare, descrivere e censire gli spazi di "non attività" e restituirli all'equipe nei momenti dedicati alla programmazione del servizio e alla progettazione individualizzata	Utilizzare insieme all'operatore gli strumenti necessari ad osservare, raccogliere ed organizzare l'individuazione degli spazi di "non attività"

OBIETTIVO SPECIFICO 4: aumentare le occasioni che favoriscano, da parte della persona con disabilità, l'espressione di bisogni collegati alla capacità di saper gestire la relazione informale all'interno degli spazi del Centonove e dintorni e le possibili positive ricadute sul territorio di appartenenza ovvero i luoghi della propria quotidianità.

Attività 5.4	Ruolo del volontario
Azione 1 – Progettare, realizzare e condurre in affiancamento all'operatore del servizio spazi di riunione tra utenti del Centonove e dintorni che siano espressione di nuovi bisogni e vissuti non colti	Sperimentare la conduzione della riunione tra gli utenti anche in assenza dell'operatore per osservare possibili aperture o cambi di atteggiamento promotori di espressione di bisogni o criticità.

Attività dirette con la Città Metropolitana di Torino (ente di prima classe proponente il progetto):

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 30 al 35 della scheda progetto.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsto, il Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) di riferimento.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dai Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'Attestato Specifico, rilasciato a fine servizio in collaborazione con l'Agenda Piemonte Lavoro (allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 6 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, gli RLEA e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 6.1)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente	Educatore professionale	Affiancamento costante al volontario nella formazione specifica e nelle diverse azioni progettuali.	2 Consorzio IN.RE.TE. 7 Cooperativa in convenzione (rif. Punto 25 della scheda progetto)
Dipendente	Operatore Socio Sanitario	Affiancamento costante al volontario nella formazione specifica e nelle diverse azioni progettuali.	2 Consorzio IN.RE.TE. 2 Cooperativa in convenzione (rif. Punto 25 della scheda progetto)

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ^(*)	3
11) Numero posti con vitto e alloggio	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio	3
13) Numero posti con solo vitto	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo ^(*)	1.145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) ^(*)	5
16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:	

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (riferimento ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti per realizzare gli interventi di previsti ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente.
- Osservanza del segreto professionale.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

VEDI ALLEGATO BOX 17

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

A livello dell'Ente proponente, Città Metropolitana di Torino (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani,
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio,
- Europe Direct,
- i Centri per l'impiego presenti sul territorio della Città Metropolitana.

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, agenzia per la gestione e il coordinamento dei Centri per l'impiego, i Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e lo Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino

(<http://www.cittametropolitana.torino.it/>): da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell'Agenzia Piemonte Lavoro (<http://agenziapiemontelavoro.it/>): da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. I link diretti ai media interessati:

- Facebook: <https://www.facebook.com/CittaMetroTO/>
- Twitter: <https://twitter.com/CittaMetroTO>

Verranno inoltre indicati il sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e la relativa pagina Facebook a cura dell'Ufficio per il Servizio Civile del Dipartimento:

- Sito istituzionale: <http://www.serviziocivile.gov.it/>
- Facebook: <https://it-it.facebook.com/Servizio-Civile-Nazionale-108974574680/>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l'Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 25 ore)

- Pubblicazione del progetto sul proprio sito internet: saranno pubblicati sul sito del Consorzio (www.inrete.to.it) la pubblicizzazione del servizio civile, il progetto, i riferimenti locali per avere informazioni e ulteriori approfondimenti. Si richiederà inoltre ai 51 Comuni di pubblicare le stesse informazioni nei propri siti.
- Invio tramite posta elettronica del Progetto alle Associazioni/Cooperative/Enti presenti sul territorio chiedendo di darne diffusione sui loro siti, nelle loro sedi e in occasione delle loro iniziative.
- Preparazione di materiale informativo sull'esperienza di servizio civile presso il Consorzio da utilizzare in occasione di eventi pubblici, in incontri di presentazione del progetto e in occasione di incontri con le scuole del territorio.
- Incontri sul territorio. Si intende partecipare, in collaborazione con gli altri Enti che sul territorio hanno presentato progetti di servizio civile, ad un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Centro per l'impiego, coinvolgendo i giovani iscritti.
- Articoli sui giornali locali: si prevede di chiedere ad un giornale locale di pubblicare un articolo di pubblicizzazione del servizio civile con i contenuti del progetto e un articolo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Inoltre, si invierà un comunicato stampa ai giornali locali.

Per un totale generale per la promozione del progetto di 75 ore

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto(*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto al punto 9.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

- **Diploma di scuola media superiore.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado.
- **Patente di guida B.** La patente è necessaria per svolgere le attività di accompagnamento previste dal progetto.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'Ente proponente il progetto:

Dettaglio	Risorse finanziarie previste
Realizzazione di Manifesti, brochure e Card informative studio e realizzazione grafica, distribuzione	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Centri per l'Impiego, Enti partner.	€ 400,00

Per il Consorzio IN.RE.TE.:

Dettaglio	Risorse finanziarie previste
Rimborso spese ai 3 operatori volontari per spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.	€ 1.500,00
Materiali per attività	€ 500,00
Attività di promozione	€ 500,00
Totale	€ 2.500,00
Costo complessivo previsto	€ 2.900,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner no-profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 9)
Cooperativa Animazione Valdocco	7 educatori professionali	Attività 5.1 Attività 5.2 Attività 5.3 Attività 5.4
Cooperativa Sociale Pollicino	2 operatori socio sanitari	Attività 5.1 Attività 5.2 Attività 5.3 Attività 5.4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*^(*)

Locali	Attività
Sala riunioni c/o Sede Centrale INRETE via Circonvallazione, 54b IVREA Sala riunioni Equipe Centonove e dintorni c/o CD via Arduino, 109 IVREA	Formazione Specifica
Locali CD via Arduino, 109 IVREA	Attività 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4
Locali messi a disposizione dai comuni consorziati per attività occupazionali	Attività 5.1

Attrezzature	Attività
Personal Computer e periferiche (stampanti, videoproiettore ecc.)	Formazione Specifica Attività 5.1 – 5.3
Attrezzature necessarie allo svolgimento delle diverse attività laboratoriali e arredi	Attività 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4

Automezzi	Attività
Fiat Panda	Attività 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4
Fiat Scudo (7 posti)	Attività 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4

Materiali	Attività
Carta, stoffa, creta, legno, materiali di recupero in genere necessari per lo svolgimento delle diverse attività laboratoriali	Attività 2,3
Dispense specifiche, video	Formazione Specifica

In riferimento ai punti 33-34 e 40-41 della presente scheda progetto:
Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il **Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** il 15 ottobre 2018 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative, TAF F, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale, dell'attività svolta nel corso del Servizio Civile. I corsi di studio che, su richiesta, riconosceranno i 3 CFU per lo svolgimento sono i seguenti:

- L-20 Corso di laurea in Comunicazione interculturale,
- L-20 Corso di laurea in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie,
- L-36 Corso di laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione,
- L-36 Corso di laurea in Scienze politiche e sociali,
- LM-1 Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia,
- LM-52 Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali,
- LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica,
- LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione, ict e media,
- LM-62 Corso di laurea magistrale in Scienze del governo,
- LM-81 Area and Global Studies for International Cooperation,
- LM-88 Corso di laurea magistrale in Sociologia.

(rif. Estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino del 15 ottobre 2018 - documento allegato: **TIROCINI_Università_DCPS**)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino, a cui La L.R. 23/2015, ha affidato il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego). Si allega il prot. n.ro 0014148 del 21/12/2018 dell'Agenzia Piemonte Lavoro con il dettaglio delle modalità di attestazione delle competenze:

COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf

La Città Metropolitana di Torino, con proprio **Decreto del Sindaco Della Città Metropolitana di Torino N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto:

ALTRO_Cittametropolitana.Torino.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione^(*)*

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alla propria sede di C.so Inghilterra n. 7 a Torino e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

31) *Modalità di attuazione^(*)*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dalle Linee guida attualmente in vigore (rif. paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013), si prevede di coinvolgere i **Delegati degli operatori volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole. Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2018 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2019.

Nell'arco dei primi 180 giorni di servizio i Volontari, organizzati in gruppi-classe, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

34) *Contenuti della formazione^(*)*

35) *Durata^(*)*

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: il 100% delle ore di formazione verranno erogate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione^(*)*

La formazione è effettuata in proprio presso la sede legale dell'Ente:

Consorzio IN.RE.TE. via circonvallazione 54/b - Ivrea

37) *Modalità di attuazione^(*)*

La formazione garantirà momenti di gruppo ed individuali di illustrazione e condivisione delle diverse aree di approfondimento da svolgersi con incontri monotematici, gruppi di confronto e accompagnamento individuale a seconda dell'area di intervento e di interesse.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

Nome e Cognome	Competenze	Modulo formativo
Binda Maria Grazia nata il 11.02.1965 a Saronno	Responsabile di Area Programma Servizio Sociale e promozione della Comunità Locale, <u>Laurea in Servizio Sociale</u>	Modulo 1 Introduzione generale all' organizzazione del Consorzio IN.RE.TE Presentazione programma

		servizio sociale e sviluppo di comunità, il segretariato sociale e il servizio sociale professionale: obiettivi, finalità. rete dei servizi.
Rodda Davide nato il 24.03.1968 a Ivrea	Educatore Professionale con esperienza e specifica formazione in Sviluppo di Comunità, <u>diploma di Educatore Professionale</u>	Modulo 2 Approfondimento sul servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse: obiettivi e metodologia di lavoro
De Stefano Maria Carmela Anna nata il 13.03.1953 a Napoli	Referente Laboratorio Multimediale nell'ambito del Programma Disabili, <u>Laurea in Psicologia</u>	Modulo 3 La disabilità: approfondimenti sui servizi e la metodologia di lavoro Autismo
Molinatto Paola nata il 30.11.1965 a Ivrea	Assistente sociale referente equipe multidisciplinare disabili , Tutele , Integrazione socio sanitaria disabili – <u>Laurea in servizio sociale.</u>	Modulo 4 Approfondimento sugli interventi di tutela e promozione delle autonomie delle persone con disabilità. Programma Disabili: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi. Autismo

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"*^(*)

Giusti Valeria nata il 11.02.1966 a Ivrea	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro – R.S.P.P. dell'Ente	Informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
---	--	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

41) *Contenuti della formazione*^(*)

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore	durata
Modulo 0 LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: D. L. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive integrazioni e modifiche (LEGGE 6 agosto 2008, n. 133; LEGGE 7 Luglio 2009 n° 88; DECRETO LEGISLATIVO 3 Agosto 2009 n° 106) : informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività	Giusti Valeria	5 ore
Modulo 1 INTRODUZIONE GENERALE AL CONSORZIO IN.RE.TE.	Storia Organizzazione Articolazione e complessità. Competenze e funzioni. Ambiti di intervento e Programmi di Attività. Percorsi di programmazione e controllo. Figure professionali che operano nel Consorzio. I servizi e le risorse presenti sul territorio.	Binda Maria Grazia	6 ore
I PROGRAMMI DI ATTIVITA'	Programma Servizio Sociale e promozione della Comunità Locale: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi.	Binda Maria Grazia	6 ore
Modulo 2 SVILUPPO DI COMUNITA' E RICERCA RISORSE	Approfondimenti teorici secondo i seguenti temi: Il gruppo e la comunità Il lavoro di rete e la collaborazione intersistemica Strategie di attivazione e di sostegno a gruppi e a reti nel territorio Promuovere, attivare e sostenere processi collaborativi fra operatori di servizi e risorse umane non professionali della comunità La progettazione e la valutazione nel lavoro di comunità	Rodda Davide	6 ore
Modulo 3 SERVIZI DISABILI	Programma Disabili: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi. Equipe multiprofessionale Centri Diurni e Laboratori Commissioni di valutazione Tutela, Curatela e Amministratore di sostegno. La rete socio-sanitaria dei servizi rivolti alla disabilità, altri attori presenti sul territorio. Polo Diagnostico sull'autismo dell'ASLTO4 compiti e suo funzionamento	Molinatto Paola	26 ore
Modulo 4 LA DISABILITA'	Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap. Presentazione e formazione sull'utilizzo dell'I.C.F.. Concetto di abilitazione e riabilitazione Metodologia dell'intervento: l'intervento sulla persona. Deficit sensoriale. Disabilità visiva cieco congenito e cieco divenuto.	De Stefano Maria Carmela Anna	26 ore

	Problematiche, apprendimento del metodo Braille. Ipovedenti: La percezione visiva nelle persone gravemente ipovedenti. Autismo: inquadramento teorico e approcci abilitativi Autismo: ruolo del consorzio all'interno della rete dei servizi		
			75 ore

42) Durata^(*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 40 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto^(*)

Torino, 8 gennaio 2019

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
 Claudia Trombotto